

MOD_BND_002

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
Codice fiscale *	00439250358
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	ANDREA
Cognome *	TAGLIAVINI
Data di nascita *	06-02-1976
Luogo di nascita *	REGGIO EMILIA
Codice fiscale *	TGLNDR76B06H223Q

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
N. atto deliberativo *	107
Data *	15-11-2018
Link delibera (*)	https://www.halleyweb.com/c035030/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRveEU5az0-H
Copia delibera (*)	
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	https://www.comune.quattro-castella.re.it/entra-in-comune/statuto-e-regolamenti/

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	SAVERIO
Cognome *	CIOCE
Codice fiscale *	CCISVR70C23A662Y
Indirizzo *	PIAZZA DANTE
N. civico *	1
C.A.P. *	42020
Comune *	QUATTRO CASTELLA
Provincia *	RE
Telefono fisso (*)	0522249222
Cellulare (*)	3666043220
Email (*)	s.cioce@comune.quattro-castella.re.it
PEC (*)	quattrocastella@cert.provincia.re.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	4C COMPRENDERE, COMPORRE, CONDIVIDERE, COLLABORARE AL FUTURO SOSTENIBILE DI QUATTRO CASTELLA
Ambito di intervento *	Sviluppo di progetti attinenti la sostenibilita' ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilita' sostenibile, economia circolare, qualita' dell'aria, sicurezza del territorio
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo è finalizzato alla costruzione condivisa del Piano Urbanistico Generale, attraverso la formulazione di strategie condivise con la comunità, coerenti con gli obiettivi della nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017): - contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici; - favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale; - tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità; - tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari,

salvaguardando le diverse vocazioni che li connotano; - contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali; - promuovere le condizioni di attrattività per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie; - promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione. Procedimento e fase decisionale

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale. Il processo partecipativo si pone a monte della decisione. Per massimizzare l'impatto del processo partecipativo sul processo decisionale si rende necessario allineare i tempi delle attività di coinvolgimento della comunità con i tempi dell'iter tecnico-amministrativo del piano (10 mesi). Il processo partecipativo inizierà a Gennaio e terminerà a Ottobre nell'ambito della Settimana Europea della Democrazia locale Fase decisionale A monte del processo decisionale. Enti coinvolti Gli enti coinvolti dall'avvio del processo sono: Unione Colline Matildiche, ARPA, Provincia, Regione ER

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso partecipativo che si intende sviluppare mira ad ampliare le possibilità di relazione tra i referenti tecnico-politici e i portatori di interesse (realità organizzate, singoli cittadini), disponendo e regolando attività che consentano di intercettare in modo diretto le conoscenze, le esperienze, le competenze, le consapevolezze e le responsabilità della comunità cittadina. Il percorso partecipativo sarà articolato in più fasi e sviluppato in sinergia con il percorso tecnico-politico; sarà strutturato attraverso un mix di tecniche efficaci ed adeguato al contesto, all'interno di famiglie di strumenti provenienti anche da ambiti disciplinari lontani dalla pianificazione e dalla progettazione, per disporre di strumenti che consentano la partecipazione anche di coloro che non sono abituati ad interagire ed usare materiale tecnico specialistico. Per la conduzione-gestione del percorso partecipativo si propone la programmazione e istituzione (temporanea) di un LABORATORIO URBANO, uno spazio di lavoro e apprendimento collettivo aperto a tutti nell'ambito del quale sperimentare strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio di informazioni e la formulazione di idee: attraverso incontri di analisi inventiva (orientata a condividere gli argomenti per possibili scenari) e incontri di esplorazione progettuale saranno infatti ascoltate esigenze e aspettative, raccolto dati e saperi, espresse opinioni e punti di vista, definiti criteri e proposte.

Contesto del processo partecipativo *

Quattro Castella è un comune di 13.185 abitanti della provincia di Reggio Emilia, situato ai piedi della collina a sud-ovest di Reggio Emilia, tra Bibbiano, San Polo d'Enza e Canossa. Il capoluogo comunale si caratterizza per la presenza di un sistema collinare fortificato costituito dai quattro colli Monte Vetro, Monte Bianello, Monte Lucio e Monte Zane. La maggior parte del paese si trova in regione pede-collinare ad altitudine di circa 160 m s.l.m., mentre le frazioni più a sud raggiungono anche altezze di 300 m. Il Comune è articolato in diverse frazioni

e località: Frazioni principali - Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo, Salvarano, Rubbianino, Puianello, Bedogno; Altre frazioni e località minori - Bergonzano, Casa Valle, Case Rosso, Orologia, Scampate, Tempie, Boschi, Botteghe, Le Forche; Le sfide della pianificazione urbanistica L'Emilia-Romagna ha recentemente approvato la nuova legge urbanistica intitolata "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (LR 24/2017). Approvata il 19 dicembre 2017 dall'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, la legge è in vigore dal 1 gennaio 2018. Da questa data i Comuni hanno tre anni di tempo per avviare il procedimento di approvazione del nuovo Piano urbanistico generale (PUG), ed ulteriori due anni per completarlo, sostituendo gli attuali strumenti urbanistici approvati ai sensi della LR 20/2000 o della previgente LR 47/1978. La nuova Legge vede tra i suoi obiettivi principali la riduzione delle previsioni urbanistiche e l'introduzione del principio del consumo di suolo a saldo zero, spingendo verso la rigenerazione urbana e la riqualificazione degli edifici. Tutela del territorio, rispetto per l'ambiente, crescita intelligente, e attenzione alla legalità sono i punti centrali sia per la legge che per il territorio di Quattro Castella, impegnato da tempo nella gestione/risoluzione di alcune criticità, tra le quali: ?Migliorare la dotazione e la qualità di spazi, infrastrutture e attrezzature di interesse collettivo; ?Gestire e mitigare il rischio idraulico ed idrogeologico; ?Riqualificare il tessuto insediativo con particolare attenzione per l'efficienza energetica, l'adeguamento sismico, il miglioramento della resilienza urbana; ?Riqualificare il sistema di rii e torrenti; ?Potenziare il Sistema della Mobilità Sostenibile e del Trasporto Pubblico

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- Coinvolgere i cittadini nelle scelte strategiche e tattiche di governo del territorio, valorizzando la presenza di generazioni e culture differenti, i punti di vista sui diversi temi, le realtà sociali organizzate e i singoli cittadini. - Esplicitare e condividere informazioni e saperi, senso e significato dei luoghi, storia e tradizioni, elementi identitari, aspettative e interessi. - Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria all'interno di un quadro condiviso. - Confrontarsi sugli obiettivi, le alternative considerate, le scelte e i possibili effetti sul territorio delle proposte individuate. - Orientare la pianificazione affinché promuova la sostenibilità ambientale rispondendo alle esigenze della comunità. - Migliorare complessivamente la qualità dell'azione progettuale attraverso l'apprendimento collettivo e il confronto creativo su proposte anche inedite.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Condividere con la comunità la proposta di Piano Urbanistico generale, partendo dalla formulazione della strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Il PUG, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il

miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici. La strategia indica altresì i criteri e le condizioni generali che, specificando le politiche urbane e territoriali perseguite dal piano, costituiscono il quadro di riferimento per gli accordi operativi e per i piani attuativi di iniziativa pubblica. In particolare, la strategia fissa, attraverso l'indicazione di requisiti prestazionali e di condizioni di sostenibilità da soddisfare, gli obiettivi generali che attengono: ?ai livelli quantitativi e qualitativi del sistema delle dotazioni territoriali, delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi pubblici da realizzare nel territorio comunale; ?al grado di riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale, di adattamento ai cambiamenti climatici, di difesa o di delocalizzazione dell'abitato e delle infrastrutture a rischio e di miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano, anche grazie all'attuazione delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e alla realizzazione e al potenziamento delle dotazioni ecologiche e ambientali.

Data di inizio prevista *	14-01-2019
Durata (in mesi) *	10
N. stimato persone coinvolte *	250
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Condivisione del percorso Gennaio - Marzo 2019</p> <p>ObiettiviRisultati Individuazione delle realtà organizzate e non da coinvolgere e interessare in modo mirato. ?Gruppo di Discussione ? TdN ?Interviste/Focus Group ?Elaborazione Mappa dei portatori di interesse (bozza) ?Elaborazione Mappa delle Questioni in Gioco (bozza) ?Ascolto e analisi inventive: dalle potenzialità/criticità agli asset di scenario Definizione di calendario, attività, modalità, spazi, attori, linee guida per lo svolgimento. ?Gruppo di Discussione (TdN)?Condivisione Programma del percorso ?Condivisione Mappa dei Portatori di interesse (?definitiva) ?Condivisione della Mappa delle Questioni in Gioco (definitiva) Svolgimento del percorso Aprile - Ottobre 2019 Organizzazione delle informazioni e strutturazione del problema Inquadramento delle possibilità di azione sul territorio. ?Gruppo di Discussione (TdN)?Elaborazione delle domande guida per lo sviluppo della discussione. ? Condivisione di eventuali approfondimenti tecnici necessari per lo sviluppo del confronto con la comunità. Esplorazione di scenari progettuali Emersione di criteri e priorità ?Workshop/ Tavoli - Quadro Logico?Esplorazione progettuale: dagli asset di scenario all'elaborazione di scenari alternativi ?Formulazione priorità di intervento e criteri guida per la proposta di piano Approfondimento delle proposte ?Gruppo di Discussione (TdN) ?Trekking urbano, mostra interattiva, seminari di approfondimento ?Presentazione/arricchimento delle proposte. Condivisione pubblica ?Exhibit conclusivo (pubblico)? Orientamento: dagli scenari alternativi alla scelta della soluzione ?Presentazione della proposta di piano nell'ambito della Settimana europea della democrazia locale Formalizzazione ?Gruppo di Discussione (TdN)?Sottoscrizione del Documento di proposta partecipata (obiettivi, criteri,</p>

priorità) ?Programma di monitoraggio Impatto sul procedimento
 Ottobre 2019 Obiettivi Risultati Confronto conclusivo con i
 tecnici e i progettisti dell'Amministrazione Deliberazione dell'
 Amministrazione (Giunta o Consiglio) ?Proposta di Piano

Staff di progetto

Nome *	saverio
Cognome *	ciocce
Ruolo *	responsabile del progetto
Email *	s.ciocce@comune.quattro-castella.re.it

Staff di progetto

Nome *	Cinzia
Cognome *	Canovi
Ruolo *	segreteria organizzativa
Email *	c.canovi@comune.quattro-castella.re.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>Istituzioni ed Enti coinvolti - Unione Colline Matildiche - AUSL - ARPA - Sovrintendenza BB CC - Provincia Reggio Emilia - Regione Emilia Romagna Attori sollecitati e coinvolti (accordo formale) - Associazioni ambientaliste e di promozione del territorio - Associazioni di categoria Attori da sollecitare e coinvolgere - Cittadini (rappresentanza di genere/età: bambini, giovani, adulti, anziani) - Quartieri/Consulte e/o Commissioni tematiche - Associazioni culturali minoranze etniche - Associazioni del volontariato sociale e culturale - Circoli sociali e culturali - Polisportive - Esercizi commerciali del territorio - Imprese del territorio interessate - Ordini professionali - Organizzazioni Sindacali - Mondo della Scuola Saranno inoltre coinvolte altre possibili REALTÀ ORGANIZZATE che per possono fornire competenze o punti di vista specifici su aspetti particolari del tema - gruppi informali di soggetti costituitisi spontaneamente come risposta a esigenze o bisogni - singoli soggetti che possono offrire un punto di osservazione privilegiato su alcune tematiche in virtù della professione che svolgono, dell'esperienza matura nel tempo, delle condizioni di vita e/o lavorative. COMUNICAZIONE Per raggiungere tutti i potenziali attori coinvolgibili nel percorso si utilizzeranno:</p> <p>Strumenti tradizionali: - Comunicazioni porta a porta (lettera a tutti i cittadini / giornalino comunale). - Comunicazioni mirate con invito personalizzato (lettera dedicata a realtà organizzate) - Pieghevoli/Locandine/Manifesti presso le bacheche di zona e punti di incontro (bar, poste, scuole, bacheche di affissione pubblica del territorio comunale). - Comunicati stampa sulle</p>
---------------------------------------	---

testate giornalistiche locali Strumenti virali: - Post e tweet su blog e social network (web 2.0 come piattaforma conversazionale) - Avvisi "in progress" sulle pagine web dedicate. - Altri strumenti del marketing non convenzionale e del creative seeding Modalità dinamiche - Presenza "in strada" e momenti conviviali con l'ausilio di installazione Si adotteranno inoltre strategie particolari per facilitare la partecipazione dei soggetti più difficilmente coinvolgibili per problematiche logistiche (individuazione di luoghi di incontro accessibili ai diversamente abili) o per problematiche legate alla gestione familiare (organizzazione di attività di animazione per bambini durante incontri dedicati ai genitori o di organizzazione del trasporto per i soggetti anziani) o alla diversa etnica (collaborazione con associazione di intermediazione culturale)

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Con l'ausilio dei diversi servizi e delle diverse realtà organizzate attive, sarà elaborata la mappa dei portatori di interesse per individuare in modo mirato quali ulteriori soggetti organizzati coinvolgere. Procedura per l'elaborazione della mappa ? Elaborazione di una mappa in bozza (informazioni dei soggetti aderenti). ? Pubblicazione della mappa in bozza (raccolta integrazioni e suggerimenti). ? Elaborazione (con outreach) di una mappa definitiva. ? Coinvolgimento mirato dei soggetti emersi nella come strategici (contatto diretto). Inclusione nello sviluppo del percorso Considerando i diversi ? gradi di attenzione? della comunità sulle questioni oggetto del confronto, per ingaggiare tutti i portatori di interesse sarà adottato l'approccio della ?piramide?: ? si parte dall'incontro con il singolo portatore di interesse (interviste a soggetti coinvolti - positivamente o negativamente - nelle questioni oggetto del percorso); ? si passa a successivi incontri con gruppi di ? attenzione? (focus group caratterizzati da portatori di interesse ? diretti e indiretti ? con punti di vista omogenei); ? si prosegue attivando incontri con gruppi di lavoro (workshop tematici/tavoli multi-attore dove coinvolgere contemporaneamente tutti i portatori di interesse sulla stessa questione); ? infine si arriva ad incontri con la comunità (exhibit per presentare gli esiti del confronto e arricchire le proposte). Questo approccio consente di: ? raggiungere progressivamente il maggior numero possibile di soggetti, ? raccogliere e accogliere in modo puntuale punti di vista e argomenti, ? evidenziare il grado di consultabilità della comunità (lacune informative/saperi/intuizioni), ? gestire in modo più equilibrato e costruttivo eventuali conflitti. Logistica incontri Saranno utilizzati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa tra cui: Interviste/Focus group, Workshop - Quadro Logico, Value Proposition Design. Nel corso del processo saranno sviluppati ulteriori momenti collettivi. In particolare sarà realizzata un'attività di trekking urbano o passeggiata patrimoniale. Una mostra ?in progress? accompagnerà l'intero percorso nella forma di Camera aperta con postazioni di approfondimento. I momenti di maggiore interazione e socializzazione saranno organizzati itineranti sul territorio. I tempi della partecipazione saranno definiti in occasione delle prime sedute del TdN; sarà comunque privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana. Il

calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici. Tutti gli incontri saranno ?a porte aperte?. Di particolare rilevanza l?ascolto e la comprensione di quei soggetti che decidono di abbandonare il percorso partecipato, delle posizioni minoritarie e di quanti non sono stati coinvolti perché critici nei confronti delle attività e del percorso in generale.

Programma creazione TdN *

TAPPE 1) Convocazione del nucleo di partenza del TdN 2) Incontro preliminare per condividere i temi e mappa dei portatori di interesse, condizioni normative e iter decisionale, modalità di selezione dei partecipanti, ruolo dei facilitatori, monitoraggio del processo. 3) Impegno formale al TdN con sottoscrizione di scheda di adesione (web) dove esprimere: interesse rappresentato, forme di comunicazione, modalità per accogliere feed back sulle proposte, impegno a diffondere i risultati. 4) Convocazione sedute operative. **COMPOSIZIONE** La composizione del TdN si basa sulla Mappa dei portatori di interesse, invitati con email a partecipare al TdN, compilando la scheda di adesione. La composizione del TdN è resa pubblica ed è aperta a nuove adesioni **OBIETTIVO** Il TdN si accorda sull'obiettivo delle singole attività partecipative. Nelle prime sedute definisce e condivide: - il programma delle attività e le regole, - l'engagement della cittadinanza, - i temi dei gruppi di lavoro. Successivamente TdN valuta i contributi e condivide il DocPP. **RUOLI** Il curatore del percorso presenta l'odg e chiede parere ai componenti. Al termine effettua la sintesi delle divergenze e convergenze, registra i partecipanti, facilita la discussione. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione di gruppi multi-stakeholder, con facilitazione verbale e facilitazione visiva. Chi facilita dovrà consentire un'equa e attiva partecipazione: introduzione tecnica, domande guida, dibattito, sintesi. **REPORT E RESOCONTI** Sono previste due forme di raccolta dei contenuti degli incontri: - istant report condiviso di ogni incontro - resoconto più dettagliato del curatore, inviato prima dell'incontro successivo per integrazioni. Tali strumenti consentono di evidenziare la progressione verso i risultati attesi. **DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA** I resoconti degli incontri sono utilizzati per comporre il DocPP, redatto in progress dal curatore del percorso e sottoposto alla verifica del TdN, il quale lo approva e sottoscrive al termine del processo. Il DocPP sarà poi reso pubblico e inviato all'Ente responsabile.

Metodi mediazione *

FASE DI APERTURA Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa - Interviste e Focus group: per l'approfondimento dei punti di vista (mappa delle questioni in gioco) è prevista la presenza di facilitatori **Metodo** per la risoluzione di nodi conflittuali Il punto di partenza è la mappa delle questioni in gioco: una sintesi di tutti gli interessi/istanze della comunità/benefici collettivi e punti di vista/posizioni convergenti/divergenti. Partendo dalla mappa, i partecipanti provano a rispondere alla domanda ?Come utilizziamo le questioni/posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando??. La sfida posta è di trarre profitto dalla complessità e dalle divergenze (non è dunque la singola posizione, ma l'insieme delle posizioni): -

ogni soggetto formula una o più proposte e illustra le motivazioni che le sostengono; - il facilitatore invita i soggetti a individuare le proposte ponte ? rispondenti a più esigenze e interessi della mappa - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone/componendone alcune; - in caso di perplessità/ non accordo, la discussione procede ponendo la domanda ? ? Cosa potremmo cambiare per andare incontro a queste preoccupazioni?? con l'obiettivo di formulare proposte positive cumulative (i pro/contro sono utilizzati per indagare meglio le ragioni e le proposte e moltiplicare le opzioni). Le opzioni così moltiplicate (proposte originarie, proposte ponte, proposte cumulative) sono poi composte in opzioni oggetto di valutazione ?concertata? (sulla base di criteri condivisi). FASE DI CHIUSURA Strumenti qualitativi di democrazia deliberativa - Workshop-Quadro logico: per la definizione di proposte - Value proposition design: per la valutazione delle proposte condivise. È prevista la presenza di facilitatori Metodo per la risoluzione di nodi conflittuali In caso di nodi conflittuali sarà adottato il metodo del consenso: - si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); - in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; - se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; - se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno ?contrari non oppositori?, allora il facilitatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.

Piano di comunicazione *

Strumenti - Giornalino comunale - Immagine coordinata - Pieghevole e locandina - Cartoline-invito - Newsletter - Brochure finale (Documento si proposta Partecipata). - Pagine web dedicate ? con link nella home page dei siti dei soggetti aderenti all'accordo formale. Modalità Le informazioni saranno disseminate sia on-line che off-line individuando i presidi informativi più significativi (social network - scuole, parrocchie, bar, ecc. I contributi saranno resi pubblici e diffusi ai partecipanti. Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro saranno pubblicati on line. Un promemoria della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti della documentazione e della logistica del prossimo incontro. Al termine di ogni attività sarà redatto/pubblicato un resoconto. La rappresentazione del Piano andrà sviluppata tenendo conto di diversi ?pubblici?: i referenti di opinione (coloro che vogliono sapere come alcuni argomenti vengono trattati nel piano), i referenti tecnici del piano (coloro che vogliono sapere quali possibilità di trasformazione il piano mette a disposizione), i referenti amministrativi (coloro che vogliono vedere come il piano si confronta con le strategie politiche), la collettività (destinataria degli effetti della trasformazione). Tipologie di rappresentazione da considerare: DI AVVIO, con redazione di - Mappa delle questioni in gioco? Si tratta di una rappresentazione ?critica? dei possibili temi oggetto del Piano dove presentare i punti di forza-debolezza/opportunità-limiti (SWOT) e i ?paletti? (tecnici/normativi/politici). L'elaborazione della mappa integra: informazioni dell'Ufficio di Piano, rassegna stampa, petizioni/

istanze e contributi del TdN per determinare il ?potenziale di sensibilità sociale?. Delle ?domande guida? esplicitano sia le questioni in gioco da affrontare durante i momenti pubblici con la comunità, sia il contributo atteso dai partecipanti. - Mappa dei portatori d?interesse ? Si tratta di una rappresentazione dei partecipanti potenziali dove descrivere l?influenza dei soggetti sui diversi temi, ruoli e pesi, interessi e risorse, consapevolezza e inconsapevolezza, bisogni e attese, relazioni e conflitti. DI ACCOMPAGNAMENTO, con redazione di: - Foglio di ?giornale? - Schede tecniche RAPPRESENTAZIONE DI ESITO, con redazione di: - Tavole Manifesto (posterplan delle proposte) - Schede tecniche (strategie e sintesi).

Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	953
Data *	29-01-2016
Copia istanza *	 953_2016 Modolena_pioppi.pdf (1022 KB)

Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	2510
Data *	09-03-2017
Copia istanza *	 2510_2017 cinghiali Bianello.pdf (1714 KB)

Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	4483
Data *	19-04-2018
Copia istanza *	 4483_2018 cinghiali Bianello bis.pdf (1132 KB)

Confermo che non sono presenti 'Petizioni'

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <https://www.reggiosera.it/2018/06/quattro-castella-acqua-fango-invadono-piazza-garibaldi/242916/>

Copia documentazione (*)



__www.reggiosera.it_2018_06_quattro-castella-acqua-fango-.pdf (513 KB)

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <http://www.sassuolo2000.it/2018/10/23/ambiente-il-valore-dei-fiumi-tra-cambiamento-climatico-e-consumo-di-suolo-le-strategie-per-un-nuovo-equilibrio-del-territorio/>

Copia documentazione (*)



__www.sassuolo2000.it_2018_10_23_ambiente-il-valore-dei-fi.pdf (111 KB)

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <https://www.reggiosera.it/2018/10/lassessore-castello-bianello-sara-tutelato-dallunesco/246874/>

Copia documentazione (*)



__www.reggiosera.it_2018_10_lassessore-castello-bianello-.pdf (363 KB)

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <http://www.modena2000.it/2018/11/02/bibbiano-spostamenti-piu-sicuri-a-ghiardo-e-sulla-sp53/>

Copia documentazione (*)



__www.modena2000.it_2018_11_02_bibbiano-spostamenti-piu-si.pdf (502 KB)

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <https://www.reggiosera.it/2018/02/ai-nastri-partenza-corso-economia-circolare/239013/>

Copia documentazione (*)



__www.reggiosera.it_2018_02_ai-nastri-partenza-corso-econ.pdf (175 KB)

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <http://www.reggionline.com/montecavolo-gli-ambientalisti-denunciano-abbattuti-30-grandi-pioppi/>

Copia documentazione (*)



__www.reggionline.com_montecavolo-gli-ambientalisti-denunc.pdf (1261 KB)

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <http://www.sassuolo2000.it/2018/08/31/la-ciclopedonale-vezzano-puianello-diventa-realta/>

Copia documentazione (*)



__www.sassuolo2000.it_2018_08_31_la-ciclopedonale-vezzano-.pdf (106 KB)

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *

Soggetti sottoscrittori *

Futuro in Musica LIPU Oasi di Quattro Castella Banca del Tempo Amici d'Europa Centri Sociali Quattro Castella, Montecavolo, Roncolo, Puianello e I Boschi ANPI CISV Amici del Bianello Proloco Salvarano Associazioni di categoria: CNA Coldiretti Confagricoltura

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

RISORSE UMANE: ore lavoro per la cura di beni comuni, competenze e abilità, attivazione di altri portatori di interesse. RISORSE MATERIALI: forniture di prodotti per la realizzazione di opere, Forniture di materiali per la comunicazione. RISORSE STRUMENTALI: logistica e attrezzature, forme di promozione o

pubblicità, stipula di accordi o convenzioni

Soggetti sottoscrittori

Oasi Lipu - Luca Artoni, Futuro in Musica - Sandra Zannoni, C.S.Quattro Castella - Zanetti Marino, Amici d'Europa e Banca del Tempo - Emilio Bertolini, Amici di Bianello - Franco Bertossi, ANPI e C.S. Montecavolo - Giorgio Romani, C.S. Puianello Borghesan Rodolfo, Proloco Salvarano - Tito Ferri, CNA - Lugli Giorgio, Coldiretti - Assuero Zampini, Confagricoltura - Marcello Bonvicini

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Incontri di coordinamento e aggiornamento proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata al PUG). Manifesti rappresentativi degli step di avanzamento (dal Documento di Proposta Partecipata al PUG). Informative periodiche e specifiche ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito dedicati al tema. Pubblicazione dei documenti che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso l'approvazione del PUG evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema. Adesione annuale alla Settimana Europea della Democrazia Locale come evento periodico nel quale aggiornare la comunità sugli sviluppi attuativi delle scelte del PUG Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione). Newsletter di accompagnamento all'attuazione delle proposte.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

L'art. 56 della LR 24/2017 prevede la figura del "Garante della comunicazione e della partecipazione" e specifica che per ogni procedimento di pianificazione territoriale e urbanistica l'amministrazione procedente nomina, nell'ambito del personale assegnato all'ufficio di piano, il "Garante della comunicazione e della partecipazione", distinto dal responsabile del procedimento, il quale ha il compito di garantire: "il diritto di accesso alle informazioni che attengono al piano e ai suoi effetti sul territorio e sull'ambiente; "la partecipazione al procedimento dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi; "il diritto al contraddittorio dei soggetti nei confronti dei quali il piano è destinato a produrre effetti diretti; "il proficuo svolgimento dei processi partecipativi, di istruttoria pubblica e contraddittorio pubblico. A tale scopo il Garante: "cura lo svolgimento degli adempimenti previsti da norma che attengono alla pubblicità del piano, alla trasmissione dei suoi elaborati, alla pubblicazione, alla comunicazione e alla notifica degli avvisi di deposito; "rende accessibili sul sito web dell'amministrazione e fornisce ai richiedenti ogni informazione disponibile; "partecipa allo svolgimento dei processi partecipativi. Nel rispetto della norma, l'Amministrazione

nominerà il Garante della partecipazione che sarà coadiuvato da 1 soggetto nominato tra o da i membri del TdN e da 1 ulteriore soggetto sorteggiato dai componenti della Commissione Consiliare Territorio e Ambiente. Queste tre figure comporranno il Comitato di Garanzia. I nominativi dovranno pervenire al responsabile del progetto entro 15 giorni dall'avvio formale del processo, il quale provvederà poi a indire l'incontro preliminare tra i componenti, fornendo loro il supporto richiesto e il materiale a utile a svolgere il proprio ruolo. Saranno i componenti del Comitato di Garanzia a definire i dettagli operativi del proprio funzionamento.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

L'andamento della discussione, i progressivi risultati (report) e l'esito del percorso saranno comunicati attraverso: attivazione e periodico aggiornamento delle pagine web specifiche. post e feed dei profili attivati dai diversi social network delle diverse realtà invio all'attenzione della stampa locale comunicati stampa, articoli, interviste Gli strumenti più tradizionali (pieghevoli, locandine, manifesti) saranno distribuiti e affissi sul territorio Specificatamente: un comunicato stampa avviserà della conclusione del processo invitando la cittadinanza all'evento pubblico conclusivo. il Documento di Proposta Partecipata sarà consultabile negli spazi istituzionali e nei siti web degli Enti ed Istituzione coinvolti (una sezione web apposita sarà dedicata allo sviluppo della decisione), inviato a tutti i partecipanti e soggetti interessati, diffuso tramite liste di contatti mail e newsletter specifiche; l'evento pubblico conclusivo sarà realizzato con la collaborazione delle diverse realtà organizzate, per condividere i risultati del processo con la comunità (da realizzarsi nell'ambito della Settimana Europea della Democrazia Locale); nell'occasione sarà distribuita una brochure esplicativa delle proposte esito del percorso e delle relative decisioni prese (riferimenti: Docpp e Delibera di Giunta di accoglimento degli esiti).

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	elaborazione programma operativo
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	1000

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	incontri formativi e seminari
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici	0

o privati *	
Contributo richiesto alla regione *	1000

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	conduzione e facilitazione
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	11000

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	reporting
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	2000
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	organizzazione eventi e supporto tecnico
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	8000
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	promozione e disseminazione
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	3000
Contributo richiesto alla regione *	1000

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	pubblicaizione riproduzione e stampa
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici	2000

o privati *	
Contributo richiesto alla regione *	1000

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1000.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1000.0
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	21000.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	7000.0
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	0.0
Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	15000.0
Tot. Contributo richiesto alla regione *	15000.0
Totale costo del progetto *	30000.0

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	15000.0
C) Contributo richiesto alla regione	15000.0
D) Costo totale del progetto	30000.0
(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	50.0
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	50.0

Co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore *	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
Importo *	15000
Copia documentazione co-finanziamento *	



delibera_4C_partecipazione.pdf (175 KB)

Tot. Co-finanziamento

Tot. Co-finanziamento	15000.0
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	15000.0

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	PROGETTAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Coordinamento e calendarizzazione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	FORMAZIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri e Seminari: Formatori, trasferte, biglietti, pernottamenti
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	PARTECIPAZIONE/GESTIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Conduzione, facilitazione, reportistica
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	13000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	PARTECIPAZIONE/LOGISTICA
Descrizione sintetica dell'attività *	Setting degli incontri. Organizzazione eventi. Allestimenti. Supporto tecnico
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	8000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	COMUNICAZIONE
------------------------------	----------------------

Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione, elaborazione, riproduzione
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	7000

Totale costi delle attività 2019

Totale costi attività programmate 2019 *	30000.0
Costo totale progetto *	30000.0

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

- Il/La sottoscritto/a * DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016